

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE BIS
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Misura 16–Cooperazione (art. 35)	
Intervento 16.9.1	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Sommario

1. BASE GIURIDICA	3
2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI MISURA	3
3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO	4
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	5
5. AMBITO TERRITORIALE	6
6. BENEFICIARI	6
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	6
7.1. Ammissibilità del soggetto proponente	7
7.2. Ammissibilità della proposta	8
8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	10
9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	12
10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	13
11. CRITERI DI SELEZIONE	15
12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	17
13. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	18
14. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	18
15. RINVIO	19

1. BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 – Articoli 35.

2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI MISURA

La Misura 16 si sviluppa in interventi che sostengono forme di cooperazione e beneficiari diversificati ed è finalizzata al superamento degli svantaggi economici, ambientali e di altro genere derivanti dalla frammentazione, oltre che allo sviluppo dell'innovazione e alla promozione del trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
AVVISO PUBBLICO	REG. UE 1305/2013 - art. 35(6)
Focus area	6A
Misura	16 – Cooperazione
Intervento	16.9.1 - Diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale
Finalità	La finalità della misura è quella di sostenere soluzioni innovative per lo sviluppo delle imprese agricole che diversificano la loro attività promuovendo servizi di integrazione sociale, di assistenza sanitaria (azione a) e di educazione alimentare ed ambientale (azione b) puntando anche su una maggiore diffusione delle informazioni e sulla creazione di spazi di collaborazione, realizzati attraverso l'impiego delle ICT
Destinatari	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici e/o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale.
Dotazione finanziaria assegnata	1.500.000 € (1.000.000 per l'azione a) e 500.000 per l'azione b)

Annualità	2017
Responsabile del Procedimento	Silvana Santoro silvana.santoro@regione.calabria.it
Contatti	Costantina Amato 0961 853110 PEC: produzioniagricole.agricoltura@pec.regione.calabria.it

3. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Nell'ambito della Misura 16 la Sottomisura 16.9 risponde al fabbisogno di rafforzare il sistema economico extra - agricolo delle aree rurali sollecitando al contempo lo sviluppo della crescita digitale nel sistema economico delle aree rurali. L'intervento sostiene azioni e progetti di cooperazione tra operatori agricoli ed altri operatori pubblici e privati delle aree rurali, finalizzate a definire soluzioni innovative per lo sviluppo delle imprese agricole che diversificano la loro attività promuovendo servizi di integrazione sociale, di assistenza sanitaria e di educazione alimentare e ambiente le attraverso l'utilizzo cooperativo di locali e strutture produttive, risorse aziendali ed impianti e fattori produttivi.

La finalità delle soluzioni di cooperazione deve riguardare progetti che si dimostrino in grado di migliorare l'apertura e la presenza sui mercati dei servizi di agricoltura sociale e di servizi didattici delle aziende agricole che attuano il progetto di cooperazione puntando anche su una maggiore diffusione delle informazioni e sulla creazione di spazi di collaborazione, realizzati attraverso l'impiego delle ICT riducendo il digital divide e puntando al rafforzamento delle capacità relazionali e dell'identità territoriale delle zone rurali.

Obiettivo primario dell'operazione è di favorire forme cooperative di diversificazione delle aziende agricole anche in connessione con l'esercizio dell'attività agricole mediante l'adozione di soluzioni innovative di fornitura di servizi, anche attraverso:

- progetti finalizzati ad organizzare processi di lavoro e modalità di erogazione dei servizi anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei servizi innovativi (ICT) in maniera aggregata;
- progetti finalizzati allo sviluppo ed alla animazione territoriale relativamente all'uso di nuovi servizi o di nuove modalità di erogazione degli stessi servizi anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei servizi innovativi nelle aree rurali (ICT).

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare la multifunzionalità aziendale e la diversificazione delle attività dell'impresa agricola nell'ambito dell'agricoltura sociale.

L'intervento è diviso in 2 sotto azioni:

Azione 16.9.1.a)

Sostiene azioni volte a sviluppare nelle aziende agricole - servizi rivolti alle comunità locali-riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'inclusione sociale di fasce deboli e categorie svantaggiate, lo svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativi, lo svolgimento di attività educativo - assistenziali o formative a favore di soggetti con fragilità sociale attraverso attività di "welfare rurale" in grado di compensare la totale o parziale carenza di servizi che le strutture pubbliche non possono più garantire soprattutto nelle aree interne periferiche ed ultra periferiche della nostra regione.

Per un'azienda agricola l'impegno nella fornitura di servizi sociali ha dei costi iniziali, in termini organizzativi, nell'attività lavorativa e nell'allestimento di semplici strutture di accoglienza.

Sono previsti aiuti per la realizzazione di progetti di cooperazione le cui attività consentano alla loro conclusione **l'avviamento** di servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale anche attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (esempi come pet therapy, orti cultural therapy, agro terapia, arte terapia, ippoterapia, ecc.), e/o di reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

I progetti possono prevedere la sostenibilità economica (ad es. attraverso la vendita dei prodotti realizzati in campo e nei laboratori), senza dover attingere a fonti di finanziamento esterne.

I progetti di cooperazione elaborati dovranno attivare sul territorio relazioni e servizi atti ad offrire risposte a bisogni sociali locali, affrontare principalmente il tema dell'inclusione e della formazione dei soggetti deboli e/o svantaggiati anche mediante le attività riguardanti le normali pratiche agricole, di manutenzione del paesaggio, nonché attività produttive culturali ed artistiche legate alla ruralità.

Azione 16.9.1.b)

Sostiene azioni per la promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e ambientale da parte di imprese agricole (iscritte all'elenco regionale delle fattorie didattiche) in cooperazione tra loro e con altri soggetti del territorio che operano in tale ambito per una programmazione coordinata di servizi multifunzionali in tali ambiti rivolti alle popolazioni rurali.

In particolare, le fattorie didattiche e le loro associazioni, per la competenza e l'esperienza acquisita nel settore della didattica in ambito agricolo, agroalimentare ed ambientale, si presentano come i soggetti più qualificati a far parte, costituendone elemento imprescindibile, di aggregazioni finalizzate alla progettazione e realizzazione di tali servizi.

I progetti devono prevedere, come risultato finale dell'azione di cooperazione, la messa a disposizione per la collettività o per il target individuato, di servizi di educazione alimentare e educazione ambientale, che rispondano alle esigenze dell'utenza individuata, migliorando al contempo le prestazioni economiche delle imprese agricole coinvolte.

Il tipo di operazione si prefigge lo scopo di far cooperare fattorie didattiche tra loro e con altri soggetti del territorio già operanti in ambito educativo, per ideare attività multifunzionali innovative finalizzate alla valorizzazione del mondo rurale, delle sue tradizioni e cultura, dell'attività agricola destinata alle produzioni abitualmente praticate sul territorio regionale e rivolte al consumo alimentare, alla salvaguardia dell'ambiente rurale e dei suoi ecosistemi.

Per entrambe le azioni il progetto di cooperazione deve necessariamente prevedere la:

- Costituzione del partenariato sotto forma di ATS;
- Le azioni di animazione sul territorio a cui è rivolto il progetto di cooperazione;
- La descrizione delle modalità di realizzazione del progetto operativo di diversificazione aziendale nelle aree tematiche prescelte.

Il progetto dovrà essere descritto dettagliatamente ed esaustivamente nel **formulario allegato**.

La durata massima per la realizzazione dei progetti è di 2 anni per l'azione a), di 1 anno per l'azione b).

5. AMBITO TERRITORIALE

La Misura si applica nelle aree rurali della Regione Calabria.

6. BENEFICIARI

Sono beneficiari dell'operazione: aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale.

Quando tra i soggetti facenti parte del partenariato vi siano soggetti pubblici ammessi al sostegno, essi devono garantire il rispetto delle norme Comunitarie, così come recepite a livello nazionale, in materia di appalti pubblici e gli interventi devono essere selezionati sulla base di criteri fissati ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

7.1. Ammissibilità del soggettoproponente

Sono ammissibili a presentare domanda di aiuto Associazioni Temporanee di Scopo, costituite o costituende, tra:

- imprese agricole singole o associate ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;
- soggettipubblici o privatecheoperanonelsettori socio sanitario, ambientale ed educativo;
- soggetti che abbiano come scopo statutario la formazione, l'informazione e la divulgazione in ambito agricolo e comprovate competenze sulle specifiche tematiche oggetto del presente avviso;
- Comuni;
- altri soggetti privati appartenenti ad altri settori la cui attività risulti strettamente connessa alla realizzazione del progetto.

Le aggregazioni/partenariati costituendi dovranno procedere alla costituzione/contrattualizzazione formale prima dell'accettazione dell'aiuto concesso.

Nel caso di aggregazioni/partenariati partecipanti all'azione a) l'ATS deve essere composta almeno dai seguenti due soggetti:

- un'impresa agricola singola o associata (art. 2135 c.c.) che assume il ruolo di capofila;
- un soggetto pubblico o privato che operi nel settore socio sanitario, ambientale ed educativo;

Nel caso di aggregazioni/partenariati partecipanti all'azione b) l'ATS deve essere composta almeno dai seguenti due soggetti:

- un'impresa agricola singola o associata iscritta all'elenco regionale delle fattorie didattiche che assume il ruolo di capofila;
- un soggetto che abbia come scopo statutario la formazione, l'informazione e la divulgazione in ambito agricolo e comprovate competenze sulle specifiche tematiche oggetto del presente avviso.

Per entrambe le azioni, le imprese agricole capofila devono:

- essere iscritte alla CCIAA competente nell'apposita sezione speciale agricola;
- possedere il titolo principale di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto o di datore di lavoro agricolo;
- non risultare "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti della Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 249/01).

Ciascun soggetto privato può essere capofila di un solo partenariato per ciascuna delle azioni

previste dal bando, pena l'esclusione dei partenariati in cui il medesimo soggetto è presente.

Lo stesso partenariato non può presentare più di una domanda per ciascuna delle azioni previste nell'ambito del presente bando.

Gli enti pubblici possono fare parte di più partenariati purché le azioni degli stessi si svolgano sul loro territorio.

7.2. Ammissibilità della proposta

La domanda di sostegno può essere presentata esclusivamente per via telematica utilizzando il portale dell'organismo pagatore ARCEA.

Nel caso di ATS già costituite alla data di presentazione della domanda la stessa è presentata dal capofila, nel caso di partenariati non ancora costituiti, la domanda di sostegno è presentata dal soggetto designato quale capofila.

Per entrambe le azioni, l'ATS costituendo o costituito deve presentare un accordo di cooperazione sottoscritto tra le parti dove si evidenziano:

- la condivisione unitaria di azione e di obiettivi e rendano evidente il ruolo e le responsabilità che i singoli soggetti assumono all'interno dell'esecuzione del progetto di cooperazione;
- il possesso di conoscenze e mezzi/strumenti pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto presentato;
- l'assunzione della responsabilità finanziaria del progetto relativamente alla quota di cofinanziamento;
- quali siano gli obblighi di ciascun partecipante all'ATS e le eventuali penalità in caso di recesso anticipato rispetto alla conclusione del iter progettuale.

Azione a)

Le attività progettuali dovranno essere riportate in maniera dettagliata, completa ed esaustiva in un Piano di cooperazione, redatto seguendo l'apposito formulario allegato, che dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- a) descrizione del progetto di cooperazione che si intende realizzare;
- b) descrizione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili per lo sviluppo dell'agricoltura sociale e del welfare rurale;
- c) descrizione del modello di governance interno al raggruppamento;
- d) descrizione del contributo al progetto di cooperazione di cui si assume la responsabilità ciascuno dei partner di progetto;
- e) descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato.

Il piano deve essere corredato da una convenzione tra ATS e Ente Pubblico avente ad oggetto il

servizio da erogare e i rapporti tra le parti. Tale convenzione deve avere durata di almeno 1 anno con impegno di rinnovo per ulteriori 2 anni con inizio a partire dal momento di erogazione del servizio (comunque non prima della presentazione del saldo finale). È ammessa anche la presentazione di un'intesa scritta tra le parti nella quale sono indicati i contenuti previsti per la futura convenzione.

Al Piano di Cooperazione dovranno essere allegati a pena di esclusione:

- Allegato 1
- Per i partenariati non ancora costituiti l'impegno a costituirsi sottoscritto da tutti i partner entro la data di accettazione del beneficio; per quelli già costituiti l'atto notarile da cui risulta la loro costituzione ed il relativo statuto
- Qualora dei partenariati costituendi/costituiti facciano parte EE. LL. deve essere allegato un atto di un organo deliberativo che prenda atto della partecipazione al progetto e degli eventuali oneri a carico dell'ente;
- Convenzione o Intesa relativa all'erogazione del servizio e ai rapporti tra le parti;
- Relazione del tecnico incaricato ed elaborati grafici progettuali in caso di interventi strutturali;
- Computo Metrico dettagliato e quadro economico;
- Crono programma dell'intervento.

Azione b)

Sono ammissibili al sostegno i progetti che prevedano congiuntamente le seguenti attività:

- offerta aggregata di servizi di educazione alimentare/ambientale;
- comunicazione e promozione in forma aggregata dei servizi di educazione alimentare e/o ambientale erogati;
- organizzazione e gestione di spazi condivisi ove realizzare le attività informative ed educative.

Le attività progettuali dovranno essere riportate in maniera **dettagliata, completa ed esaustiva** in un Piano di cooperazione, redatto seguendo l'apposito formulario allegato, che dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- a) descrizione del progetto di cooperazione che si intende realizzare;
- b) descrizione dei risultati attesi in termini di soluzioni direttamente utilizzabili per lo sviluppo dell'agricoltura didattico/educativa;
- c) descrizione del modello di governance interno al raggruppamento;
- d) descrizione del contributo al progetto di cooperazione di cui si assume la responsabilità

ciascuno dei partner di progetto;

e) descrizione delle modalità di divulgazione dei risultati del progetto realizzato.

Al Piano di Cooperazione dovranno essere allegati a pena di esclusione:

- Allegato 1
- Per i partenariati non ancora costituiti l'impegno a costituirsi sottoscritto da tutti i partner entro la data di accettazione del beneficio; per quelli già costituiti l'atto notarile da cui risulta la loro costituzione ed il relativo statuto;
- Qualora dei partenariati costituendi/costituiti facciano parte EE. LL. deve essere allegato un atto di un organo deliberativo che prenda atto della partecipazione al progetto e degli eventuali oneri a carico dell'ente;
- Relazione del tecnico incaricato ed elaborati grafici progettuali in caso di interventi strutturali;
- Computo Metrico dettagliato e quadro economico;
- Crono programma dell'intervento.

8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Azione a)

Spese ammissibili:

1. costi di esercizio e gestione della cooperazione compresi quelli di animazione sul territorio intesa come attività preliminare per creare rete sul territorio al fine di definire meglio il progetto, in queste spese sono ricomprese le spese di progettazione dell'intervento (max 6% dei costi totali di progetto). I costi di esercizio e gestione della cooperazione non devono superare il limite massimo del 25% dei costi totali del progetto;
2. attività connesse con il progetto di cooperazione
3. costi relativi alle attività di divulgazione dei risultati del progetto realizzato

Nell'ambito del punto 2) sono ammesse le seguenti spese:

- interventi di ristrutturazione di locali aziendali/pubblici(ad esempio locali scolastici dismessi, strutture pubbliche non più utilizzate ubicate in aree rurali, ecc.)da destinare alle attività previste nel progetto di cooperazione e strettamente funzionali all'erogazione del servizio; i locali devono essere nella disponibilità del soggetto capofila dell'ATS per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno (tale requisito deve essere dimostrato con apposito atto di disponibilità). Laddove, a seguito di perizia asseverata del tecnico incaricato, si dimostri che non sia possibile utilizzare strutture già esistenti è

ammesso l'acquisto di strutture amovibili in legno lamellare costruite secondo i canoni della bioedilizia nel limite del 45% dell'importo totale del progetto.

- acquisto/noleggio di attrezzature relative all'attività sociale/assistenziale;
- acquisto di mezzi mobili dedicati esclusivamente alla realizzazione del servizio;
- acquisto di altri mezzi/attrezzature funzionali all'erogazione dei servizi socio assistenziali e/o integrazione sociale (anche di tipo informatico)

Le opere di adeguamento dell'azienda agricola finalizzate allo svolgimento del servizio sociale/assistenziale devono essere realizzate in coerenza con le finalità ed i servizi previsti nella convenzione pubblico/privato, e non devono comunque prevedere consumo di suolo.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la sua compatibilità con il progetto presentato e con gli obiettivi dell'operazione nonché la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, con quanto necessario per svolgere il servizio sociale/assistenziale progettato, anche ai fini di stabilirne l'aliquota di sostegno.

Azione b)

Nell'ambito dei singoli progetti sono considerate ammissibili, le voci di spesa sotto elencate:

1. costi di esercizio e gestione della cooperazione compresi quelli di animazione sul territorio intesa come attività preliminare per creare rete sul territorio al fine di definire meglio il progetto, in queste spese sono ricomprese le spese di progettazione dell'intervento (max 6% dei costi totali di progetto). I costi di esercizio e gestione della cooperazione non devono superare il limite massimo del 25% dei costi totali del progetto;
2. costi per la realizzazione del progetto, incluse attività di comunicazione e educazione da svolgere in loco, attrezzature e allestimenti per la didattica
3. adeguamento di spazi interni ed esterni alle aziende agricole e dedicati alla didattica necessari alla realizzazione del progetto;
4. acquisto di attrezzatura e strumentazione tecnico-scientifica necessaria alla realizzazione del progetto;
5. acquisto di attrezzature informatiche e multimediali necessarie alla realizzazione del progetto;
6. sviluppo di siti web e applicazioni informatiche necessari alla realizzazione del progetto;
7. organizzazione e realizzazione di seminari, incontri, visite guidate;
8. progettazione, realizzazione e stampa, inclusa elaborazione di testi e grafica, di materiale di comunicazione e divulgazione; ideazione e realizzazione di spot, immagini fotografiche e video; promozione attraverso supporti cartacei e multimediali; cartellonistica e affissioni; acquisto di spazi pubblicitari e publi- redazionali su media, stampa, internet; (max 10%) del

totale del progetto.

Per entrambe le azioni i costi elencati ai punti precedenti devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto di cooperazione. Sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

In generale per le tipologie di operazioni riconducibili ad altre misure/sub misure del PSR valgono le condizioni di ammissibilità della spesa e le corrispondenti aliquote di sostegno stabilite nella misura/sub misura cui si riferisce l'operazione.

Tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi nonché i pagamenti della relativa spesa dovranno essere sostenuti in nome proprio dal soggetto capofila il quale è da considerarsi, rispetto all'amministrazione concedente, unico responsabile finanziario dell'investimento.

In alternativa, l'aggregazione potrà essere rappresentata da un soggetto capofila che assumerà la responsabilità del progetto e che in caso di positiva selezione rappresenterà l'unico beneficiario dell'intervento e l'unico referente presso la Regione. Il Capofila e ciascun partner dovranno assumere gli obblighi e gli impegni collegati alla concessione dell'aiuto, ciascuno per la parte di attività assunta nell'ambito del progetto. Il Capofila procederà alla presentazione della domanda di sostegno, per l'importo dell'intera operazione, includendo tutte le spese che dovrà sostenere direttamente nonché quelle che dovranno sostenere i singoli partner. Nella domanda di pagamento, sempre il Capofila, dovrà inserire tutte le spese sostenute dal medesimo nonché quelle realizzate e quietanzate da ciascun partner. Procederà, infine, a ricevere il contributo dall'organismo pagatore e a destinare le rispettive quote ai partner in base alle attività svolte e rendicontate dai medesimi. Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del Capofila e di tutti i partner coinvolti, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020” oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

La congruità dei costi ammissibili sarà valutata sulla base dei parametri sotto riportati.

Eventuali costi incongrui saranno ammessi soltanto fino alla concorrenza dell'importo ritenuto ragionevole.

Ai fini della valutazione dei costi si precisa che:

relativamente a macchinari ed attrezzature, se pertinente, qualora il costo relativo al preventivo

scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.

Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

I soggetti privati che acquisiscono beni e servizi non ricompresi nei documenti sopra citati devono richiedere tre preventivi analitici e confrontabili a ditte in concorrenza e scegliere l'offerta che presenta l'importo più basso.

Per quanto riguarda le spese di trasferta connesse con l'attività di cooperazione e debitamente documentate, si farà riferimento al **disciplinare applicabile ai dipendenti della Giunta regionale, emanato con decreto dirigenziale n. 10134 del 24 luglio 2008**, che stabilisce, tra le altre disposizioni, i massimali per il rimborso delle spese.

In relazione alle spese per consulenze, il documento di riferimento è il **regolamento n. 12/2016 della Regione Calabria, approvato con DGR 307 del 9.8.2016**, sulle modalità di selezione di figure professionali per l'assistenza tecnica al POR Calabria 2014/2020, che fissa il compenso a giornata/uomo in:

- 80 € oltre IVA e cassa per i profili junior;
- 130 € oltre IVA e cassa per i profili middle;
- 250 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 5 e 7 anni);
- 350 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza compresa tra 7 e 10 anni);
- da un minimo di 350 € a un massimo di 600 € oltre IVA e cassa per i profili senior (esperienza superiore a 10 anni).

I costi orari per il personale dipendente impiegato nelle attività di cooperazione sono calcolati ai sensi dell'art. 68, secondo comma, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi documentati dalle tabelle sulle retribuzioni contrattuali del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per i principali settori produttivi.

10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque pari a:

azione a)

100.000 euro per progetto calcolato nel rispetto del regime “de minimis”.

azione b)

40.000 euro per progetto calcolato nel rispetto del regime “de minimis”.

L'aliquota di sostegno è pari all'80% della spesa ammessa con riferimento ai costi di cui all'art. 35 (5) del Regolamento (UE) 1305/2013; il sostegno sarà erogato sotto forma di sovvenzione a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate ed a seguito di presentazione della relativa domanda di pagamento sottoscritta dal capofila dell'ATS.

Gli interventi devono essere strettamente funzionali e correlati alla realizzazione del progetto innovativo. Per quelle tipologie di interventi riconducibili ad altre misure e/o sub misure del PSR, l'importo massimo e/o l'intensità di aiuto, sono quelli stabiliti nella misura/sub misura cui si riferisce l'intervento.

I soggetti beneficiari dell'aiuto avranno la facoltà di chiedere un'anticipazione del 50% dell'importo totale ammesso dietro presentazione di una fidejussione bancaria pari al 100% dell'importo ammesso a contributo relativamente ai costi ritenuti classificabili come investimenti.

Relativamente ai costi non classificabili come investimenti, non sarà possibile la concessione di anticipo.

Il riconoscimento dell'anticipo è subordinato alla specifica previsione nell'ambito della rispettiva scheda di misura del PSR, che al momento risulta in corso di modifica per autorizzarne la concessione.

Tutte le procedure per l'acquisizione di beni e servizi nonché i pagamenti della relativa spesa dovranno essere sostenuti in nome proprio dal soggetto capofila il quale è da considerarsi, rispetto all'amministrazione concedente, unico responsabile finanziario dell'investimento.

Nel caso in cui capofila e partner assumano obblighi e impegni, ciascuno per quota parte di attività nell'ambito del progetto, anche l'acquisizione di beni e servizi nonché i relativi pagamenti dovranno essere sostenuti in proprio dal capofila e dal partner secondo la rispettiva quota di competenza.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali.

L'importo minimo dei progetti dovrà essere superiore o uguale ad una spesa ammissibile complessiva di 20.000 EURO. Pertanto non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore al valore minimo previsto

Non sono ammessi al sostegno:

Azione a)

- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione del sostegno, di altri

finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitari;

- gli investimenti non strettamente funzionali alla realizzazione del servizio sociale e/o assistenziale oggetto di convenzione;
- gli interventi di manutenzioni ordinaria;
- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- acquisto di allestimenti usati;
- opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della presentazione della domanda di sostegno sul presente bando;
- importi corrispondenti all'IVA qualora la stessa non sia un costo;
- interventi sull'abitazione dell'imprenditore;

Gli interventi edilizi devono essere effettuati nel rispetto della normativa edilizia ed urbanistica comunale.

Azione b)

- attività non coerenti con gli obiettivi del tipo di operazione;
- attività di tipo ordinario e non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto di educazione alimentare e /o alla sostenibilità per il quale si chiede il finanziamento;
- manutenzioni ordinarie;
- importi corrispondenti all'IVA qualora la stessa non sia un costo;
- interventi sull'abitazione dell'imprenditore;
- acquisto di allestimenti usati;
- opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della presentazione della domanda di sostegno sul presente bando.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020. Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20

punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri. Il Piano dovrà dimostrare la pertinenza della dimensione e la completezza della rete di aziende cooperanti rispetto agli obiettivi e le finalità del progetto presentato.

Priorità

Ai fini della diffusione ed estensione dei progetti sul territorio regionale a parità di punteggio saranno privilegiati secondo le seguenti priorità:

- 1. i partenariati costituiti da un maggior numero di comuni con una popolazione inferiore ai 5000 abitanti;**
- 2. i partenariati che hanno maggiore estensione territoriale in aree montane;**
- 3. i partenariati che provvederanno l'inserimento socio – lavorativo di soggetti svantaggiati per almeno 150 gg per almeno 3 anni DA DIMOSTRARE AL PRIMO SAL**
- 4. interventi rivolti a soggetti minori**

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 6A nella quale è programmata	Max 10	Progetti finalizzati allo sviluppo ed alla animazione territoriale relativamente all'uso di nuovi servizi o di nuove modalità di erogazione degli stessi servizi	5
		Progetti finalizzati ad organizzare processi di lavoro e modalità di erogazione dei servizi anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei servizi innovativi (ICT) in maniera aggregata;	5
Utilizzo di soluzioni che utilizzano tecnologie ICT per l'implementazione e la fruizione dei servizi	Max 13	Organizzazione di Servizi fruibili attraverso tecnologie ICT	5
		Piattaforma on-line e messa in rete delle esperienze di agricoltura sociale e delle imprese coinvolte e che prestano servizi di agricoltura sociale	8
Priorità alla localizzazione delle attività all'interno delle aree rurali più svantaggiate "C" e "D" del Programma ed alle aree montane	Max 10	Localizzazione in aree montane	10
		Localizzazione in area D e/o svantaggiate	6
		Localizzazione in area C	3
Dimensione e completezza della rete di cooperazione (numero di soggetti aggregati, di fattorie didattiche coinvolti, di soggetti del partenariato sociale e del terzo settore coinvolti)	Max 15	Partenariato con oltre il 50% di presenza dei privati con esperienza consolidata dimostrabile	3
		Partenariato con presenza di ONG e imprese private di almeno tre settori diversi (agricoltura, artigianato, servizi)	3
		Progetto che include attività informative e di animazione territoriali e per l'ampliamento del partenariato	4
Maggiore capacità di creare valore aggiunto per le imprese cooperanti	5	Partenariato con almeno 5 comuni contigui	5
		Capacità di creare reddito attraverso l'implementazione delle attività previste (avvio di nuovi servizi di agricoltura sociale e didattica)	5
Maggiore capacità di creare nuova occupazione qualificata (laureati)	Max 7	Numero di laureati coinvolti nell'avvio e nella gestione dei servizi: almeno 5	5
		Numero di laureati coinvolti nell'avvio e nella gestione dei servizi: oltre 5	7

12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno:

- **Allegato 1 (Piano di Cooperazione)**
- **Allegato 2 (Dichiarazione d'impegno)**
- **Allegato 3 (Dichiarazione "de minimis")**

Per l'azione a):

Al Piano di Cooperazione dovranno essere allegati a pena di esclusione:

- Impegno a formare l'ATS redatto secondo lo schema allegato;
- Computo metrico e quadro economico;
- Crono programma di attuazione dell'intervento;
- Qualora dei partenariati costituenti/costituiti facciano parte EE. LL. deve essere allegato un atto di un organo deliberativo che prenda atto della partecipazione al progetto e degli eventuali oneri a carico dell'ente;
- Relazione del tecnico incaricato ed elaborati grafici progettuali in caso di interventi strutturali;
- Scheda di autovalutazione esplicativa per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione;
- Qualunque altra tipologia di documentazione idonea alla valutazione del progetto
- Convenzione, sottoscritta dalla futura/già costituita ATS, della durata di almeno 1 anno con impegno di rinnovo per ulteriori 2 anni (a partire dall'inizio dell'erogazione del servizio) con uno o più Enti pubblici che specifichi il servizio da offrire alla popolazione a seguito della realizzazione del progetto di cooperazione e definisca i rapporti con l'Ente pubblico; è ammessa anche la presentazione di un'intesa scritta tra l'ATS e un Ente pubblico nella quale sono indicati i contenuti previsti per la futura convenzione.
- Copia dei 3 preventivi richiesti per le attrezzature datati e firmati con le relative richieste

Per l'azione b):

- Impegno a formare l'ATS redatto secondo lo schema allegato;

- Computo metrico e quadro economico;
- Crono programma di attuazione dell'intervento;
- Qualora dei partenariati costituendi/costituiti facciano parte EE. LL. deve essere allegato un atto di un organo deliberativo che prenda atto della partecipazione al progetto e degli eventuali oneri a carico dell'ente;
- Relazione del tecnico incaricato ed elaborati grafici progettuali in caso di interventi strutturali;
- Scheda di autovalutazione esplicativa per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione;
- Qualunque altra tipologia di documentazione idonea alla valutazione del progetto;
- Copia dei 3 preventivi richiesti per le attrezzature datati e firmati con le relative richieste.

Per le azioni a) e b), nel caso in cui capofila e partner ciascuno per la quota parte di attività nell'ambito del progetto, assumano obblighi e impegni, compresa l'acquisizione di beni e servizi e relativi pagamenti, dovranno presentare in aggiunta agli allegati 1 e 3, i seguenti allegati:

- **Allegato 4 - Dichiarazioni e impegni del Partenariato;**
- **Allegato 5 - Dichiarazioni e impegni dal Capofila e dei Partner.**

Tale documentazione andrà posizionata, in un'unica cartella compressa in formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA"

13. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto, possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul SITO (www.calabriapsr.it) e devono risultare rilasciate a sistema entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul sito www.calabriapsr.it.

14. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno

effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

15. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nella scheda di Misura 16.09 nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.